

L'obiettivo dell'**Asse 2** del **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2007/2013** è valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso la conservazione della biodiversità e la tutela di sistemi ad alto valore naturalistico.

La **Misura 216 Azione A** «Investimenti associati alla 214/1 – Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili», relativa agli investimenti non produttivi in aziende agricole, è attuata sulla base del PSR e consente di contrastare il rilascio di elementi inquinanti nelle acque superficiali e di falda. E' inoltre finalizzata ad integrare e rafforzare gli effetti positivi sull'agroecosistema della **sottomisura 214/1** "Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili", con l'impianto di **fascie tampone** aventi funzione ambientale e non produttiva, costituite da essenze vegetali, arbustive ed arboree variamente consociate, lungo i corsi d'acqua e i corpi idrici.

Risorse finanziarie

Il bando prevede un finanziamento delle domande di aiuto pari ad **€ 4.000.000,00**. La somma corrisponde ad una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla Misura 216. Gli aiuti saranno erogati sotto forma di **contributi in conto capitale pari al 100% del costo ammissibile** degli investimenti. **L'importo massimo dell'investimento non può superare 20.000,00 euro** per azienda agricola.

I beneficiari

Possono avvalersi degli aiuti solo gli imprenditori agricoli, singoli o associati, inseriti nella graduatoria regionale della misura 214/1/A/B/C. I beneficiari dovranno comprovare la disponibilità della superficie e il rispetto dei vincoli. Ciò avverrà tramite una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da prodursi, incaso di terreni condotti con titoli diversi dalla proprietà, anche da parte del proprietario.

Aree d'intervento

L'**azione A della Misura 216** è applicabile prioritariamente nelle aree assoggettate alla sottomisura 214/1, e cioè **nelle zone ad elevata vulnerabilità** ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE, individuate con DDG n. 121 del 24/2/2005; nelle zone a rischio d'inquinamento da fitofarmaci di cui al D.D.G. n. 357 del 3/5/2007; nelle aree sensibili individuate dal Piano Regionale di tutela delle acque, nelle aree limitrofe ai corpi idrici.

Investimenti ammissibili

Le **fascie tampone** dovranno avere una larghezza di almeno 10 metri, fino ad un massimo di 50 metri; dovranno interessare l'intera sponda del corso d'acqua, con esclusione delle porzioni di superfici ad aree naturali, naturalizzate o impianti arborei e/o arbustivi già esistenti. Il rapporto tra specie arboree ed arbustive presenti, dovrà assicurare un'incidenza non superiore al 30% di specie arboree, con una densità minima di 10 piante ogni 100 metri quadrati e massima di 15 piante ogni 100 metri quadrati. Le essenze vegetali, arboree ed arbustive, variamente consociate, dovranno rientrare nell'elenco delle "specie autoctone della Sicilia", allegato D al bando della misura 214 (pubblicato su GURS n. 17 del 18 aprile 2008). Nei casi in cui le aziende ricadano in aree "Natura 2000", Parchi e Riserve naturali, le fasce tampone dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dai soggetti competenti.

Il beneficiario si impegnerà a favorire le condizioni stazionali e fisiologiche più idonee delle specie arboree mediante il risarcimento delle fallanze, il contenimento della vegetazione spontanea e concorrente, le irrigazioni di soccorso. Le fasce tampone devono essere mantenute per almeno 10 anni. Sarà opportuna la costituzione, lungo tutto il lato opposto al corso d'acqua, di una striscia non coltivata al fine di prevenire i danni da incendio e consentire le lavorazioni annuali contro il diffondersi delle erbe infestanti. E' anche consentita la realizzazione di recinzioni fisse di protezione delle fasce, a confine delle aree a pascolo. Può essere ammesso il risarcimento delle fallanze nel periodo tra la messa a dimora e l'accertamento finale, in misura non superiore al 10% delle piante, fermo restando l'importo di spesa inizialmente approvato. Rientrano tra gli investimenti ammissibili anche le "opere in economia" nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013.

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), purché sostenute in un periodo superiore ai sei mesi antecedenti a data di presentazione. **Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di opere a misura**, con prezzi unitari desunti dal vigente prezzo regionale;

opere in economia, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013. Sono inoltre ammissibili **le spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori** (onorari dei tecnici) fino ad un massimo del 6%; **spese tecniche connesse a rilascio di nulla/osta e/o pareri** di autorità pubbliche fino ad un massimo del 2%; **spese bancarie per la tenuta di un conto corrente** appositamente aperto e dedicato all'investimento fino ad un massimo del 2%.

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute se effettuate con pagamenti secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013. Non sono ammissibili le spese per le opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione dell'istanza di finanziamento, gli investimenti produttivi, le opere di manutenzione ordinaria, gli impianti di irrigazione, l'acquisto di piante annuali e loro messa a dimora, le opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto, l'acquisto di materiali e/o attrezzature usati, leasing, l'IVA, imposte, tasse e oneri e interessi passivi.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato in mesi 6 a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo

Controlli e sanzioni

L'Amministrazione può disporre accertamenti sui lavori relativi alle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificarne l'andamento secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute.

L'Amministrazione procederà, a completa realizzazione dell'opera, ai controlli previsti dalla legge a proposito del mantenimento dell'investimento per almeno 5 anni; dell'effettiva esistenza e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario; della garanzia che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria. I controlli ex post coprono ogni anno almeno l'1% della spesa ammissibile e sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo esercizio del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

In caso di mancato rispetto degli impegni, si applicheranno le riduzioni e l'eventuale esclusione dall'aiuto proporzionalmente all'irregolarità commessa e cioè sanzioni connesse alla differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata, o connesse alla sovradichiarazione del numero di capi di bestiame allevati, o anche riduzioni ed esclusioni in caso di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità.

La documentazione necessaria

Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la seguente documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme: **piano aziendale** con eventuali aggiornamenti; **fotografie** che attestino lo stato precedente all'intervento; **titoli di possesso o disponibilità delle superfici; autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo** ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dal richiedente; **planimetria dettagliata degli impianti da realizzare**, in scala adeguata e debitamente quotati; **computo metrico estimativo** delle opere che si intende

realizzare suddiviso in opere a misura, opere in economia, spese generali e riepilogo delle spese e costo complessivo dell'investimento.

Dovrà eventualmente essere presentata documentazione connessa alla cantiabilità del progetto: nulla osta rilasciato dai soggetti gestori delle aree protette e dall'amministrazione forestale per le zone a vincolo idrogeologico, ove sia prevista l'effettuazione di movimenti di terra; valutazione d'incidenza per interventi in zone sic/zps.

Punteggi e iter delle domande

Sarà l'ufficio dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (IPA) a valutare la ricevibilità delle domande presentate.

Le domande ritenute ricevibili saranno sottoposte alla procedura di ammissibilità e di valutazione e saranno selezionate- assegnando i punteggi che avranno massimo livello 100- prendendo in considerazione le zone ad elevata vulnerabilità, aree sensibili individuate dal Piano Regionale di tutela delle acque, zone a rischio d'inquinamento da fitofarmaci, zone limitrofe ai corpi idrici. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, è necessaria la compilazione e presentazione della scheda di auto attribuzione dei punteggi e delle priorità. Gli elenchi delle istanze ammissibili, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, verranno affisse all'Albo provinciale presso il competente Ispettorato, e saranno consultabili nei siti www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato nonché nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della sede centrale e delle sedi periferiche di competenza.

